

Montorio, cometa e musica

Stasera nell'antica Pieve il Concerto di Natale

L'antica Pieve di Montorio si trasforma in palcoscenico ed ospita oggi, sabato 18 dicembre, alle 21, la prima edizione del Concerto di Natale, organizzato dall'associazione Chiesavecchia Vive in collaborazione con la parrocchia della frazione ed il contributo dell'ottava circoscrizione. Protagonista dell'iniziativa è la Polifonica di Santa Maria Assunta, che interpreta, insieme ad un quartetto d'archi, una serie di famosi brani natalizi (Adeste Fideles, Ninna Nanna di Brahms, Gloria di Vivaldi, ecc.), capaci di coinvolgere il pubblico presente. Un programma d'esordio ricco di contenuti melodici per questa *ensemble* corale, diretta dal maestro Francesco De Biasi, nata lo scorso gennaio dalla passione di una ventina di persone della zona per la musica

polifonica, antica e contemporanea. Il gruppo, che ha sede proprio nella «chiesa vecchia» di Montorio, si propone di accompagnare le celebrazioni delle festività liturgiche e le messe, animare i matrimoni e organizzare esibizioni corali.

Sempre a Montorio, intanto, come da tradizione, da qualche giorno, sull'argine del progno Squaranto, in piazza delle Penne Nere, è ricomparsa in tutto il suo splendore l'originale cometa natalizia, simbolo principale della natività e delle feste nella frazione. A realizzarla è un fabbro della zona, Gianni Bellomi, che ormai da nove anni «regala» questo spettacolo ai residenti e alla gente di passaggio nella strada vicino alla chiesa.

Lunga circa quattro metri e ricca di raggi acumi-

nati, la cometa d'acciaio bianco è fissata con dei tiranti alla sponda del canale e di sera viene illuminata dai fari che l'abile artigiano ha installato a sue spese, creando una suggestiva atmosfera nell'intera piazza.

La struttura, che ricorda, con le dovute proporzioni, quella dell'Arena, è molto apprezzata dagli abitanti e rimane in esposizione per tutte le vacanze. La sua «fama», inoltre, ha cominciato a crescere oltre i confini di Montorio, tanto da spingere più di qualche curioso, per passaraparla, a sceglierla come meta principale delle passeggiate tra i sentieri ed i fossi del paese.

«Anche quest'anno possiamo stare tranquilli», osserva divertito un residente, «se c'è la stella il Natale arriva di sicuro».

Angelo Cipriani